

CONTROLLO DEL TABACCO NELL'UNIONE EUROPEA



Settembre 2009

Tutti vorremmo avere una vita lunga e in salute. L'uso del tabacco, tuttavia, riduce notevolmente le possibilità di realizzare questa aspirazione. Benché il numero dei fumatori nell'Unione europea (UE) sia in calo, un terzo degli europei fuma ancora. Queste persone mettono a repentaglio la loro vita e mettono a rischio coloro che sono esposti al fumo passivo. Allo scopo di migliorare la salute dei cittadini europei in modo efficiente e vantaggioso in termini di costi, la Commissione europea si impegna costantemente sul fronte del controllo del tabacco, sia in collaborazione con le autorità nazionali sia a livello globale.

Il prezzo che la società paga a causa del tabacco non andrebbe sottovalutato...

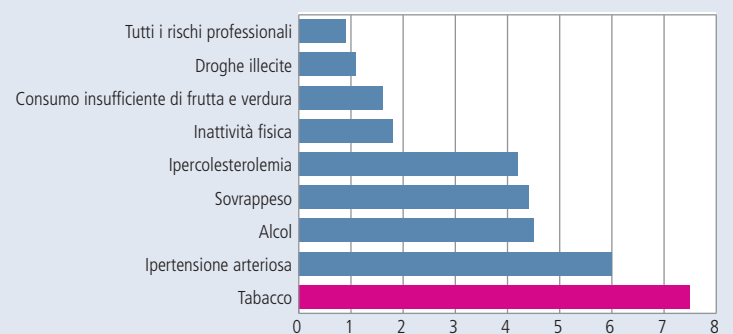
- ogni anno 650.000 europei muoiono prematuramente a causa del tabagismo, ossia una cifra superiore alla popolazione di Malta o del Lussemburgo
- ogni anno 19.000 europei non fumatori muoiono per effetto dell'esposizione al fumo passivo, a casa o sul luogo di lavoro
- nel 2000 la perdita economica per le nostre società causata dal fumo ammontava a più di 100 miliardi di euro

Tuttavia, emergono segnali di un miglioramento della situazione:

- il fumo è sempre meno accettato da un punto di vista sociale
- sono sempre più numerosi i paesi dell'Unione europea che stanno adottando una legislazione per vietare il fumo a tutela dei loro cittadini nei luoghi pubblici, sui trasporti pubblici e sul luogo di lavoro
- il controllo del tabacco sta acquistando vigore a livello internazionale

I nove principali fattori di rischio sanitario nell'Unione europea

Sulla base del *Global Burden of Disease study (Rehm et al. 2004)* dell'Organizzazione Mondiale della Sanità



Onere della malattia (perdita di milioni di DALY)

DALY : disability-adjusted life year (anni di vita al netto della disabilità) - indicatore basato sul tempo che combina gli anni di vita persi a causa di decesso prematuro e gli anni di vita persi poiché vissuti in condizioni non ottimali di salute.



QUADRO GENERALE DELLA POLITICA

La politica europea di controllo del tabacco si basa su tre elementi essenziali:

- la legislazione
- le campagne
- i trattati internazionali

LEGISLAZIONE SUL CONTROLLO DEL TABACCO

Dagli anni Ottanta, nell'UE sono state lanciate alcune iniziative legislative per ridurre l'uso del tabacco tra i cittadini. L'obiettivo era da un lato regolamentare i prodotti del tabacco per garantire norme armonizzate e una corretta informazione dei consumatori e dall'altro predisporre talune limitazioni alla commercializzazione dei prodotti del tabacco per motivi di salute pubblica. Oggi, la

legislazione fondamentale nel settore del controllo del tabacco viene da due leggi, la direttiva sui prodotti del tabacco e la direttiva in materia di pubblicità a favore del tabacco. La Commissione europea incontra regolarmente i rappresentanti di paesi dell'UE per accertarsi che la legislazione in questo settore sia attuata efficacemente e tenga conto dei nuovi sviluppi.

La direttiva sui prodotti del tabacco (2001) è la prima legge europea importante che riguarda specificamente i prodotti del tabacco. La direttiva:

- impone ai produttori di apporre avvisi sui rischi per la salute sui prodotti del tabacco
- vieta l'uso di termini quali "light", "mild" o "a basso contenuto di catrame"
- costringe i produttori a fornire informazioni complete su tutti gli ingredienti utilizzati nei loro prodotti
- stabilisce limiti massimi per catrame, nicotina e monossido di carbonio nelle sigarette.

La direttiva in materia di pubblicità a favore del tabacco (2003) vieta la pubblicità transfrontaliera dei prodotti del tabacco sui mass media, la radio e i servizi online. Vieta inoltre la sponsorizzazione di eventi transfrontalieri se essa produce l'effetto di promuovere i prodotti del tabacco. Il divieto di pubblicizzare e sponsorizzare il tabacco in televisione risale al 1989. Ora la direttiva sui servizi di media audiovisivi estende tale divieto a tutte le forme di comunicazione commerciale, compreso l'inserimento di prodotti (product placement). Tale divieto a tutto campo nell'ambito della pubblicità nei paesi dell'Unione europea costituisce un elemento centrale nella politica di controllo del tabacco e contribuisce a rendere il tabacco meno visibile e attraente nella società.

AMBIENTI LIBERI DAL FUMO

Molti cittadini europei sono ancora costantemente esposti al fumo passivo, a casa, in luoghi pubblici o sul luogo di lavoro. Esistono prove chiare del fatto che l'esposizione al fumo provoca decessi, malattie e disabilità e nuoce, in particolare, ai bambini e ai neonati. Circa un terzo dei paesi europei ha adottato una legislazione di vasta portata che vieta il fumo, con effetti positivi immediati impressionanti sulla salute, per esempio una riduzione dell'incidenza degli infarti tra l'11 e il 19%. Il 30 giugno 2009, la Commissione ha avanzato una proposta di raccomandazione al Consiglio, che invita tutti gli Stati membri ad adottare misure che tutelino i loro cittadini dall'esposizione al fumo di tabacco entro il 2012.

La proposta per un ambiente libero dal fumo invita gli Stati membri a:

- approvare e attuare leggi che salvaguardino i cittadini dall'esposizione al fumo in luoghi pubblici chiusi, luoghi di lavoro e trasporti pubblici, entro tre anni dall'adozione della raccomandazione;
- rafforzare le leggi antifumo attraverso misure di sostegno, come la tutela dei minori e un sostegno agli sforzi per smettere di fumare, nonché avvertimenti in forma grafica sui pacchetti delle sigarette;
- rafforzare la cooperazione a livello dell'UE attraverso l'istituzione di punti focali nazionali per il controllo del tabacco.



"Il controllo sul tabacco è essenziale per migliorare la salute pubblica. Da molti anni, nell'UE, siamo attivi in questo settore, ma lottare contro il tabagismo e ottenere risultati è un compito complesso. Per questo motivo sviluppiamo la legislazione, partecipiamo a iniziative internazionali per il controllo del tabacco e finanziamo campagne di prevenzione su vasta scala. Tuttavia, resta ancora molto lavoro da fare e non dovremmo riposare sugli allori. La Commissione contribuirà a migliorare ulteriormente i risultati in termini di controllo del tabacco, perché ogni passo avanti nel ridurre il consumo di tabacco costituisce un enorme risultato in termini di salute e qualità della vita di tutti i cittadini".

OLTRE LA POLITICA SANITARIA

Le misure per ridurre il tabagismo non sono adottate soltanto nel quadro della politica sanitaria; il tabacco è un problema trasversale, che interessa numerosi settori politici.

- Vi sono chiare prove a dimostrazione del fatto che una tassazione più elevata delle sigarette e di altri prodotti del tabacco costituisca uno degli strumenti più efficaci per ridurre il consumo di tabacco, in particolare tra i giovani. Per questo motivo la legislazione europea sulla **tassazione del tabacco** viene vista in misura crescente non soltanto come uno strumento fiscale, ma anche come uno strumento di salute pubblica. La Commissione ha proposto di aumentare i livelli di tassazione minimi del tabacco. Le discussioni sulla proposta sono in corso.
- L'**Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)** è coinvolto in indagini sul commercio illecito di prodotti del tabacco, che costa all'UE svariati miliardi di euro all'anno. Inoltre, i prodotti illeciti del tabacco sono meno costosi e quindi più accessibili dal punto di vista economico. Ciò mette a repentaglio gli sforzi europei in materia di controllo del tabacco.
- **Le sovvenzioni per il tabacco** costituivano una questione di politica agricola importante, sebbene controversa, nell'Unione europea. Nell'interesse della salute pubblica, le sovvenzioni per il tabacco sono state progressivamente abbandonate e saranno completamente eliminate entro il 2010.

INTERVENIRE SULLE PERSONE

Oltre alla legislazione, l'UE ha sviluppato vari strumenti per sensibilizzare i cittadini in merito agli effetti del tabacco, oltre che per incoraggiarli a smettere di fumare o a non iniziare. Tali strumenti sono concepiti per informare la gente sugli effetti negativi del tabacco sulla salute.

- Gli avvisi sui rischi per la salute costituiscono notoriamente un elemento importante ed efficace per una politica antifumo completa. Nel 2005, la Commissione ha sviluppato una serie di **avvertimenti in forma grafica** che mostrano gli effetti negativi del tabacco attraverso immagini visive "forti". Gli avvertimenti in forma grafica non sono attualmente obbligatori nell'UE, ma la Commissione ne sta incoraggiando un uso diffuso.
- La prevenzione è un altro elemento essenziale della politica di controllo del tabacco nell'UE. Incentrata sui giovani e avviata nel marzo 2005, la campagna: "**HELP – per una vita senza tabacco**" è una delle attività di sensibilizzazione sanitaria

più importanti mai organizzate dall'UE. La campagna è attiva in tutti e 27 gli Stati membri con spot televisivi, un sito Web in 22 lingue e una serie di eventi di stampa europei e nazionali. HELP 2.0 continua a rivolgersi ai giovani. La campagna, lanciata sul Web, è concepita per fornire ai giovani tutte le informazioni di cui hanno bisogno circa i pericoli del fumo e su come smettere. Li incoraggia ad assumere il controllo delle loro vite e a prestare meno attenzione all'influenza dei mass media.

Nella sua prima fase (2005-2008), oltre 70.000 spot televisivi trasmessi su più di 96 canali televisivi nazionali e sul sito Web HELP hanno raggiunto un'audience di oltre 7,6 milioni di persone. La campagna è riuscita a raggiungere i giovani e a informarli circa i vantaggi del non fumare. Il 59% degli europei con meno di 25 anni ha dichiarato di aver visto la campagna Help e il 79% dei giovani non fumatori ha affermato che le pubblicità li aveva fatti riflettere sull'importanza del non fumare.



COLLABORARE TRA I VARI PAESI PER UN MONDO LIBERO DAL TABACCO

L'UE collabora, inoltre, con partner internazionali per ridurre l'uso del tabacco in tutto il mondo. Nel 2005 è entrata in vigore la **Convenzione quadro per il controllo del tabacco**, il primo trattato internazionale mai adottato nell'ambito della salute. Esso impegna 160 paesi di tutto il mondo a intervenire per ridurre le malattie e il numero di decessi provocati dai prodotti del tabacco. Sulla base della Convenzione, verranno sviluppati nuovi standard per diffondere ulteriormente le misure di controllo del tabacco. La Commissione riveste un ruolo di primo piano in tale processo.

PROSPETTIVE PER IL FUTURO



L'approccio dell'UE nei confronti del controllo del tabacco (legislazione, campagne e accordi internazionali) si è dimostrato fruttuoso nel tentativo di limitare il tabagismo in Europa. Negli ultimi anni, le persone che fumano sono diminuite e i cittadini conoscono meglio gli effetti negativi del tabacco.

Tuttavia, si assiste a **sviluppi preoccupanti**. I giovani iniziano a fumare prima e la commercializzazione online dei prodotti del tabacco è in crescita. Si moltiplicano, inoltre, **nuove tendenze**, tra cui l'uso di pipe ad acqua e di prodotti del tabacco non combustibili, o "sigarette elettroniche", di cui molti non conoscono gli effetti negativi o i cui effetti sono eccessivamente sottovalutati. La Commissione è a conoscenza di questi nuovi sviluppi e tendenze e sta valutando come affrontare nel modo migliore queste nuove sfide.



PER MAGGIORI INFORMAZIONI

- **Sito Web sul tabacco della DG SANCO:**
http://ec.europa.eu/health/ph_determinants/life_style/Tobacco/tobacco_en.htm
- **HELP – per una vita senza tabacco:**
<http://www.help-eu.com>
- **Convenzione quadro sul controllo del tabacco dell'OMS:**
<http://www.who.int/fctc>

Copyright: Comunità europee, 2009
Riproduzione autorizzata, salvo a fini commerciali, menzionando la fonte.
Direzione generale per la Salute e i consumatori
Commissione europea – B-1049 Bruxelles
http://ec.europa.eu/dgs/health_consumer/index_en.htm

ISBN 978-92-79-13187-5
doi 10.2772/41162

Il presente documento è stato finanziato dalla Commissione europea nell'ambito di un contratto con la società Qwentex KANTOR. Esso è reso noto unicamente a fini informativi e non costituisce una guida ufficiale della Commissione in merito all'interpretazione delle leggi o delle politiche dell'UE.

ISBN 978-92-79-13187-5



9 789279 131875